

Come aiutarci

Donazioni libere

Acquisto vino:

Bottiglia: CHF 50.—
Cassa 6 bottiglie: CHF 280.—

Sponsor

Silver: CHF 100.—
Gold: da CHF 100.— a CHF 350.—
Platinum: > CHF 350.—

Gli sponsor verranno menzionati nella presentazione ufficiale e nei media, previo consenso.

Ordinazioni

Formulario online www.rac-luganoceresio.ch
E-mail: segretariato@rac-luganoceresio.ch
Tel: +41 (0)79 751 20 25

Coordinate bancarie

Credit Suisse, Lugano
IBAN: CH30 0483 5124 9796 0100 0
Beneficiario: Rotaract Club Lugano-Ceresio,
Via R. Simen 14, Lugano

Indirizzo

Rotaract Club Lugano-Ceresio
c/o Canvetto Luganese
Via Rinaldo Simen 14
6900 Lugano

Comitato 2015-2016

Presidente: Fabia Parola
Vice presidente e incoming: Giulia Caratti
Past-president e prefetto: Federico Umberto Mion
Segretario: Luca Bottinelli
Tesoriere: Giulia Caratti
PR: Luzius Stricker



Il nostro Club

Il Rotaract Lugano-Ceresio, appoggiato dal padrino Rotary Club Lugano-Lago, venne fondato nel 2002 da un gruppo di giovani che con tanta energia ed entusiasmo crearono e fecero crescere il Club, portandolo a diventare il Rotaract più importante in Ticino.

Attualmente il Club conta 19 soci, un gruppo affiatato di studenti e giovani professionisti che rappresentano diversi settori.

Diventare socio è facile!

Non bisogna essere figlio di un Rotariano, avere caratteristiche o competenze specifiche. Basta avere tra i 18 e i 35 anni, voglia di impegnarsi in prima persona per piccoli e grandi progetti e far parte di un gruppo unito. Contattaci per informazioni sui nostri prossimi eventi e partecipa senza impegno ad una delle nostre attività.



ROTARACT CLUB LUGANO-CERESIO

Arte & Vino



San Giovanni Evangelista, olio su tela.



L'Opera

San Giovanni Evangelista

«La grande tela raffigura San Giovanni Evangelista, librito in aria a cavallo dell'aquila che lo simboleggia. I caratteri stilistici e l'alta qualità puntano in direzione dell'ambiente di Tanzio da Varallo, il massimo pittore lombardo del Seicento insieme all'asconese Giovanni Serodine. La maggior compostezza luministica e il minor tasso di caravaggismo farebbero però ipotizzare una attribuzione al fratello Melchiorre d'Enrico (1573-1642) intorno al 1616. Solo un auspicabile restauro, potrà chiarire del tutto il livello di qualità, comunque elevato, del dipinto»

Testo Prof. Edoardo Villata

Il progetto

Appena varcato il portone del convento del Bigorio, la mente viene trasportata in un'epoca remota e si respirano i secoli di storia trascorsi, immaginandosi i personaggi che sono transitati da quel luogo spirituale, fonte di pace e serenità.

Percorrendo i corridoi, la nostra attenzione è stata catturata dai numerosi dipinti che adornano le pareti di questa secolare struttura, molti dei quali necessitano un intervento di restauro al fine di ritrovare l'originale splendore.

Nella veste di club di servizio alla comunità, il Rotaract Club Lugano-Ceresio ha pertanto deciso di voler contribuire attivamente alla salvaguardia di questi beni culturali, in quanto preziosi testimoni di storia e valori che meritano di essere sostenuti e tramandati alle generazioni future.

Riprendendo il pensiero espresso dal pittore Vasilij Kandinskij:

“L'arte oltrepassa i limiti nei quali il tempo vorrebbe comprimerla, e indica il contenuto del futuro”

Tra le varie opere da restaurare è stata scelta la tela “San Giovanni Evangelista”, per la sua bellezza ed importanza artistica.

La tela è stata analizzata dal laboratorio di Nicola Restauri Aramengo, atelier attivo a livello internazionale e con un'esperienza di quasi 70 anni nel settore.

I costi del restauro sono stati stimati intorno ai 10'000.– fr. La raccolta fondi avverrà attraverso la vendita di bottiglie di Merlot del Ticino riserva della cantina Tamborini, Lamone.



Il convento del Bigorio

Fondato nel 1535 fu uno dei primi conventi cappuccini in Svizzera. Per lungo tempo il luogo fu centro di vita eremitica e dopo la ristrutturazione del 1966 venne trasformato in centro di formazione religiosa, spirituale e culturale facendosi conoscere anche al di là dei confini regionali.

La notte del 6 febbraio 1987 un grave incendio distrusse parzialmente il convento provocando ingenti danni. Dopo la ricostruzione, l'attività è ripresa accogliendo ogni anno circa 1500 ospiti nell'ambito di seminari, corsi e giornate di formazione, sotto la guida attenta di Fra Roberto, direttore della Casa e Fra Michele Ravetta, Cappellano delle strutture carcerarie.